

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

Nel 1866, con la III Guerra d'indipendenza, vengono liberati il Veneto, il Friuli e Mantova, ultimi territori del Lombardo-Veneto sotto l'occupazione austriaca.

Col cambio dell'amministrazione postale dall'austriaca a quella italiana, vi furono naturalmente dei grandi mutamenti ed il servizio postale subì variazioni di ogni tipo:

- gli ufficiali postali filo-austriaci vennero sostituiti e mantenuti solo quelli simpatizzanti per la nuova amministrazione;
- venne cambiata la moneta, da soldi austriaci (kreuzer) in lire italiane;
- vennero introdotte le tariffe italiane;
- **i bolli annullatori austriaci vennero sostituiti con quelli italiani molto lentamente, tanto che in certi uffici la sostituzione si ebbe solo nell'estate 1879.**

La nuova amministrazione postale italiana, in ritardo rispetto a quella austriaca (1° ott. 1869), emise solo dopo quasi cinque anni delle cartoline postali, la prima delle quali il **1° genn. 1874** sotto il regno di Vittorio Emanuele II, alcune per il servizio pubblico, altre invece per soddisfare esigenze amministrative.

In questo periodo durato poco più di cinque anni (1874 – 1879) sono state emesse sei tipi di cartoline, pertanto abbiamo alcuni uffici che hanno creato delle combinazioni non comuni tra:

- bolli austriaci e bolli italiani (numerali e collettorie);
- l'uso del bollo austriaco nelle nuove emissioni di cartoline tenendo conto della loro data di emissione e di validità;
- cambi di tariffe.

La collezione esposta vuole esemplificare con una selezione dei 54 uffici, noti ancora con bollo austriaco dopo il 1.1.1874, le possibili combinazioni cartolina postale/annullo austriaco, al quale viene indicata anche l'ultima data nota, finora, per apprezzare meglio la combinazione stessa.

Piano della collezione

- Introduzione	foglio	1
- Cartolina postale n.1 da 10 c. con effigie Vittorio Emanuele II	foglio	2
- Cartolina postale da 15 c. con risposta	foglio	3 - 4
- Cartolina postale di Stato da 10 c. e 15 c.	foglio	5 - 8
- Cartolina postale "Ammessa alla Corrispondenza Privata"	foglio	9
- Cartolina postale con misure internazionali di mm. 140x80	foglio	10
- Cartolina postale con effigie di Umberto I	foglio	11
- Cartoline postali con annulli in colore	foglio	12
- Cartoline postali con bollo austriaco + bollo di collettoria italiano	foglio	13
- Cartoline postali in tariffa per l'interno e l'estero (prima e dopo U.P.U.)	foglio	14-16

BIBLIOGRAFIA essenziale: L. Carra, *1866 La liberazione del Veneto*.

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINA POSTALE N.1 da 10 c.

Validità 1.1.1874 – 31.12.1889

Il 1° gennaio 1874 viene emessa la prima cartolina postale del Regno d'Italia, più comunemente chiamata il N.1 ; viene presentata con l'effigie di Vittorio Emanuele II prestampata a sinistra e la sua tariffa era di 10 centesimi (metà di quella per le lettere).

Si dimostrava essere comoda per le corrispondenze commerciali e per le corrispondenze private brevi.

Il bollo annullatore austriaco è in lenta fase di sostituzione dal 1866 e non tutti gli uffici al 1.1.1874 l'hanno cambiato, tale sostituzione negli ultimi uffici verrà fatta in giugno-luglio 1879.



"VALDOBBIADENE 5/1" 1874 – Primi giorni d'uso della cartolina. Annullo austriaco noto in uso fino 24.4.1879.

"LENDINARA 13/11" 1875 – Ultima data nota del bollo annullatore austriaco di Lendinara.

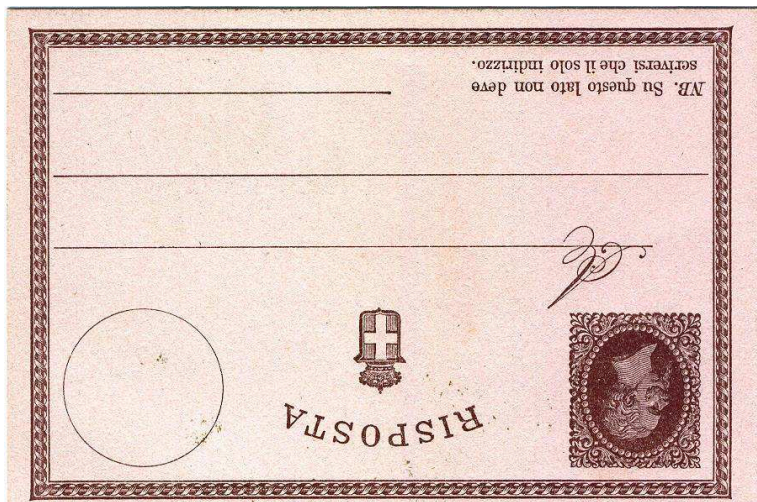


"MEL 15 MAR." 1874" – Bollo austriaco noto in uso fino 20.11.1875. Unico noto su cartolina postale.

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

DOMANDA della CARTOLINA POSTALE da 15 c. con risposta

Validità 1.1.1874 – 31.12.1889



Il 1° gennaio 1874 assieme alla cartolina N°1 viene emessa anche una cartolina di formato doppio pieghevole e separabile a metà, una riportava la **domanda** ed una riportava la **"RISPOSTA"**. Il suo costo era di 15 centesimi a totale carico del mittente.

"ADRIA 10/9" 1875 – Cartolina postale completa ancora della seconda parte non usata per la risposta.



"SPILIMBERGO 31/9" 1878 – Bollo austriaco noto in uso fino al 10.6.1879



CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

"RISPOSTA" della CARTOLINA POSTALE da 15 c. con risposta
Validità 1.1.1874 – 31.12.1889



"ST. DONA' 10/7" 1875 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino 30.5.1879.

"MIRANO 6/3" 1879 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 1.4.1879.



"ARIANO 3/1" 1879 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 22.2.1879.

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINA POSTALE DI STATO da 10 c.

Validità 1.1.1875 – 31.12.1876 (due anni)

Il 1° gennaio 1875 vengono emesse due "CARTOLINA POSTALE DI STATO", una da **10 c.** ed una da **15 c. con risposta** per la **corrispondenza delle amministrazioni pubbliche statali**. Fu un esperimento per cercare di capire quale fosse la spesa da mettere a bilancio per la corrispondenza di ogni Ministero che fallì soprattutto per i costi, e, così, vennero ritirate già il 31.12.1876.

Le cartoline per viaggiare dovevano essere munite del **contrassegno dell'autorità speditrice**.



"AMPEZZO 17/4" 1876 - Bollo annullatore austriaco noto fino al 16.5.1879.
Cartolina spedita dal "COMMISSARIO DI AMPEZZO".



ASOLO 17/10" 1876 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 16.5.1879
Cartolina spedita dall' "UFF. DEL REGISTRO DI ASOLO".

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINA POSTALE DI STATO da 15 c. con risposta.

Validità 15.7.1875 – 31.12.1876 (1 anno e mezzo)

Il 15.7.1875 viene emessa una "CARTOLINA POSTALE DI STATO" da 15 c. doppia e pieghevole, formata dalla "DOMANDA" per la "CORRISPONDENZA COI SINDACI" e della "RISPOSTA" del Sindaco. Doveva essere utilizzata dagli Uffici Governativi autorizzati per corrispondere coi Sindaci. Anche questa cartolina, per gli stessi motivi di quella da 10 cent., fu ritirata il 31.12.1876



*per munera
fu approntata da questo Segre-
tario e riconsegnata al munito
nella deputata Laura M.
Il Sindaco
V. de Len*

*10
cubi neri
suo regio
costi il
ricordo il
c'agruino*

*di pregio la mia
la domanda
unita alla
Risposta*

*e battendo di figli salvatore
e spiro mazzisti o miora risto
In questo momento compie l'indente il
geniale aprirsi d'avere consegnata la domanda in tutte
mani di questo Segretario - di pregio di rispo-
sta*

"ASOLO 21/2" 1876 – Bollo austriaco abbinato col bollo di collettorìa "MASER". Cartolina postale di Stato da 15 cent. formata dalle due parti separabili, "DOMANDA" e "RISPOSTA", ancora unite. La cartolina ha viaggiato da Asolo a Maser e rispedita ad Asolo come da richiesta specificata sul lato inferiore sinistro della domanda "...Si prega di lasciare la domanda unita alla Risposta". Unico caso noto di Risposta viaggiata unita alla Domanda e secondo caso di Risposta viaggiata noto.

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINA POSTALE DI STATO da 15 c. con risposta

Validità 15.7.1875 – 31.12.1876 (1 anno e mezzo)

La parte "**DOMANDA**" della cartolina postale di Stato da 0,15 usufruita e spedita ai vari Sindaci dopo aver applicato **la firma o il bollo** dei vari enti autorizzati alla sinistra inferiore dove si trova lo spazio riservato al "**contrassegno del mittente**".



"AGORDO 23/12" 1875 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino 10.5.1876.
Cartolina spedita con **contrassegno** della "R. Agenzia Imposte Dirette Catasto Agordo"



"MANIAGO 15/9" 1876 - Bollo annullatore austriaco in uso noto fino al 30.5.1879.
Cartolina mancante del contrassegno spedita con **solo firma** dall' Ufficio di Registro della Pretura di Maniago.

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINA POSTALE DI STATO da 15 c. con risposta

Validità 15.7.1875 – 31.12.1876 (1 anno e mezzo)

Parte "**RISPOSTA**" della cartolina postale di Stato da 15 c. che serviva per la "**CORRISPONDENZA COI SINDACI**".

Di questa cartolina si conoscono diverse spedizioni della parte "DOMANDA" però, stranamente, della parte "RISPOSTA", finora, si conosce solo un caso a Montebelluna.



"**MONTEBELLUNA 10/10**" 1875 - Bollo austriaco noto in uso fino al 24.4.1879.

Parte "**RISPOSTA**" della cartolina postale di Stato di 15 c. col dovuto contrassegno del Sindaco del "**MUNICIPIO MONTEBELLUNA**".

Finora è l'**unica RISPOSTA nota viaggiata**.

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINA POSTALE "AMMESSA ALLA CORRISPONDENZA PRIVATA" mm.138x80

Validità dal 3.11.1877 fino ad esaurimento

Il 30 ott.1877, per smaltire le notevoli rimanenza inutilizzate delle "cartoline postali di stato" di 10 cent. viene messa in vendita sempre a 10 centesimi una cartolina per la normale circolazione, **riducendo** il formato tagliando i margini e imprimendo un timbro circolare con "AMMESSA ALLA CORRISPONDENZA PRIVATA"

"LONIGO 14/11" 1877– Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 13.6.1879. **Primi giorni d'uso** della cartolina.



"MANIAGO 1/7" 1878 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 30.5.1879.

"BADIA 30/7" 1878 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 8.5.1879.



CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINA POSTALE da 10 c. CON MISURE INTERNAZIONALI di mm. 140x80

Validità 9.10.1878 – 31.12.1889

Per adeguarsi alle norme internazionali viene predisposto un nuovo tipo di cartolina, sempre di 10 cent., ma di formato più lungo, 140x80, rispetto a quella precedente, 138x80, con impresso sul lato sinistro l'immagine di Vittorio Emanuele.



"CODROIPO" 16/10" 1878 – Bollo annullatore austriaco noto in uso fino al 2.6.1879. Primi giorni d'uso della cartolina.

"ESTE 14/1" 1879 – Ultima data d'uso nota del bollo annullatore austriaco di Este.



"LOREO 27/4" 1879 – Penultima data d'uso nota del bollo annullatore austriaco di Loreo.

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINA POSTALE da 10 c. con effigie del Re UMBERTO I

Validità 1.4.1879 – 31.12.1903

Il 1° aprile 1879 viene emessa una nuova cartolina postale, sempre di 10 cent., con l'effigie del nuovo Re Umberto I. **dalla data di emissione della cartolina a quella ultima d'uso di qualche annullatore austriaco intercorsero poco più di due mesi.** Combinazione **possibile ma anche teorica** in quanto gli uffici dovevano smaltire prima le cartoline col vecchio Re Vittorio Emanuele II. Finora sono **noti solo 5 casi di cartoline postali di Umberto I con annulli austriaci**, non se ne conoscono del Friuli.



"ST. DONA' 30/5" 1879 – Bollo annullatore austriaco con **l'ultima data nota in uso** di S.Donà. **Uno dei cinque casi noti di annullatore austriaco su cartolina postale di Umberto I.**

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINE POSTALI con ANNULLO austriaco IN COLORE

Il bollo annullatore austriaco nel periodo preso in considerazione, 1874-1879, normalmente è applicato con Inchiostro nero; è noto, però, in qualche ufficio (pochi) applicato **raramente** per brevi periodi in tinta diversa. Nella presente pagina sono presentati **tre uffici: due con la tinta in azzurro, uno in violetto**.



"MIRA 1/6" 1877 – Bollo annullatore austriaco **in azzurro** noto in uso dal 1.5 al 1.7.1877 (60 giorni) (e)



"NOALE 31/8" 1876 – Bollo annullatore austriaco **in azzurro** noto in uso dal 12.8.1876 al 19.7.1877. (e)



"CONEGLIANO 15/10" 1878 e "CONEGLIANO 21/12" 1878 – Bollo annullatore austriaco **in violetto** noto in uso dal 2.10. al 30.12.1878 (90 giorni) . (e)



CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINE POSTALI con ANNULO AUSTRIACO e BOLLO di COLLETTORIA ITALIANO

Si possono trovare nella corrispondenza di cartoline postali **abbinamenti** del **bollo italiano di collettorìa**, applicato dal collettore, **col bollo austriaco dell'ufficio** sul quale veniva appoggiata.

"**FELTRE 8/4**" 1875 – Bollo austriaco dell'ufficio di appoggio della collettorìa di "**Lentiai**".



"**VENAS 10/11**" 1875 – Bollo austriaco dell'ufficio di appoggio della collettorìa di "**San Vito di Cadore**".



"**VENAS 18/3**" 1876 – Bollo austriaco dell'ufficio di appoggio della collettorìa di "**Valle di Cadore**".



"**CITTADELLA 19/2**" 1878 – Bollo austriaco dell'ufficio d'appoggio alla collettorìa di "**San Martino di Lupatari**".

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINE POSTALI con TARIFFA per l'INTERNO con BOLLO AUSTRIACO + NUMERALE ITALIANO

La tariffa per l'interno per la cartolina postale **semplice era di 10 c.** e quella con la **risposta pagata di 15 c.** La corrispondenza in questo periodo, 1874 – 1879, veniva annullata da quei uffici che ne erano forniti col bollo austriaco nominale abbinato al bollo **numerale a punti** prima (fino al 30 aprile 1877), al bollo **numerale a sbarre** poi. **Le cartoline postali italiane, quando sono state emesse, erano state predisposte, per risparmiare tempo, per essere annullate dal solo bollo nominativo** che doveva essere applicato nel cerchio nell'angolo destro superiore. Quei casi in cui si trovano applicati anche i bolli numerali sono delle eccezioni ed usi impropri alle direttive.



"BADIA 9/1" 1874 – Bollo austriaco noto in uso fino al 8.5.1879. **Primi giorni d'uso** della cartolina, l'impiegato postale, di fronte alla novità, preferì imporre oltre al bollo nominativo anche il numerale a punti **"1622"** sull'impronta del francobollo.



"MIRANO 15/9" 1878 – Cartolina postale ammessa alla corrispondenza privata annullata coi bolli numerale **"2624"**, messo al posto del nominativo + sottostante il bollo austriaco di Mirano noto in uso fino al 1.4.1879

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINE POSTALI con TARIFFA per l'ESTERO con BOLLO AUSTRIACO + NUMERALE ITALIANO

La **tariffa** delle cartoline postali dirette all'estero per i paesi **dell'UPU** (Unione Postale Universale) dal 1° gennaio 1876 era di **15 centesimi**, quindi bisognava completare l'affrancatura aggiungendo dei francobolli per la differenza.



LONIGO 9/3" 1876 – Cartolina postale N°1 diretta a Budapest (Ungheria), poi ritornata a Lonigo, con affrancatura completata con un francobollo da 5 cent. annullata **come da regolamento col solo bollo nominativo** austriaco di Lonigo.

"THIENE 27/3" 1877 – Cartolina postale N°1 diretta a Berlino (Germania) con affrancatura completata con un 5 cent. annullato, **in uso improprio, con numerale a punti "2666"**+ a lato bollo nominativo austriaco Thiene,



"THIENE 18/2" 1879 – Cartolina postale tipo lungo diretta a Trieste (Austria) con affrancatura completata con un 5 cent. annullato, **in uso improprio, col numerale a sbarre "2666"** + a lato il bollo austriaco di Thiene noto in uso fino al 10.6.1879.

CARTOLINE POSTALI ITALIANE CON ANNULLI AUSTRIACI 1874-1879

CARTOLINE POSTALI con TARIFFA per l'ESTERO con BOLLO AUSTRIACO dopo il 1° aprile 1879

Dal 1 aprile 1879 la tariffa per i Paesi dell'UPU (Unione Postale Universale) fu ridotta a 10 cent., come per l'interno. Ormai gli uffici che dovevano ancora cambiare gli annullatori austriaci erano rimasti pochi e lo avrebbero fatto entro luglio i più longevi, quindi abbiamo un periodo di soli 90 giorni circa per poter trovare la combinazione dei pochi uffici coll'annullatore austriaco per la spedizione all'estero. Rari.



"PORTOGRUARO 9/4" 1879 – Cartolina postale "ammessa alla corrispondenza privata" da 10 cent. diretta a Gorizia (Austria) con la nuova tariffa U.P.U. da 10 cent. per l'estero. Annullata col bollo austriaco di Portogruaro il cui uso è noto fino al 16.5.1879. Per questo ufficio **combinazione possibile solo per quaranta giorni.**



"THIENE 27/5" 1879 – Cartolina postale tipo lungo da 10 cent. spedita a Trieste (Austria) con nuova tariffa UPU di 10 cent. per l'estero. Annullata col bollo austriaco di Thiene il cui uso è noto fino al 10.6.1879. Per questo ufficio **combinazione possibile per soli settanta giorni.**